

The Artist as Researcher

La ricerca artistica come strumento di conoscenza del patrimonio culturale e di attivazione di modalità di progettazione partecipata

Un progetto a cura di Viafarini con il sostegno di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione generale Educazione e ricerca
sede: Viafarini DOCVA, Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, Milano
giovedì 1 e venerdì 2 dicembre 2016

OBIETTIVI

The Artist as Researcher è un workshop di aggiornamento professionale per trenta funzionari della pubblica amministrazione.

Destinatario è il personale tecnico scientifico di MiBACT: architetti, archeologi, storici dell'arte, archivisti, bibliotecari, antropologi.

Il workshop permette il confronto e il coinvolgimento dei partecipanti con due pratiche artistiche il cui processo di indagine culturale si concentra sulla valorizzazione e ripensamento del patrimonio materiale e immateriale, gli approcci archivistici e la costruzione della memoria, una lettura della società e della storia contemporanea a partire da flussi economici e dinamiche politiche.

Obiettivo per i partecipanti è acquisire competenze per lo studio, la conoscenza la gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale seguendo i modelli della pratica artistica. Imparare a condividere modalità di progettazione partecipata.

È un'occasione per un approccio alla pratica artistica e all'acquisizione della metodologia professionale dell'artista, per applicarla nel proprio ambito.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

MATTINO

09.00 – 10.00 **Introduzione generale al progetto** e alla storia di Viafarini e dell'Archivio DOCVA. A cura di Viafarini.

10.00 – 13.00 **Presentazione dell'artista**, che illustrerà le metodologie di indagine e le finalità alla base della ricerca artistica prima della sua formalizzazione; le strategie teoriche e le pratiche di interazione tra patrimonio materiale e immateriale (materiale d'archivio, culture e tradizioni orali, beni immateriali, coinvolgimento delle comunità). Saranno presentati il portfolio, eventuali opere video o parte dell'archivio dell'artista. La presentazione stimolerà il confronto dialogico tra l'artista e i destinatari, uno scambio quanto più libero e orizzontale, alla luce delle esperienze di entrambi.

POMERIGGIO

14.00 – 18.00 **Illustrazione da parte dell'artista di un progetto specifico**; esercitazione pratica con il coinvolgimento dei destinatari nella coprogettazione nell'ambito del progetto presentato.

Marzia Migliora (Torino, 1972)

Il lavoro di Marzia Migliora si articola attraverso un'ampia gamma di linguaggi che includono la fotografia, il video, il suono, la performance, l'installazione e il disegno. Le sue opere traggono origine da una profonda attenzione per l'individuo e il suo quotidiano: eventi minori, fatti d'attualità e memorie personali da cui l'artista si muove per affrontare temi come l'identità, le contraddizioni, il desiderio e la responsabilità, toccando la storia presente e passata e mettendo in relazione luoghi e narrazioni. Le sue opere si pongono come interrogativi che mirano a un coinvolgimento attivo del fruitore, che diventa protagonista e senza il quale l'opera stessa non può essere risolta. Ne deriva un lavoro composito capace di alimentare un'esperienza condivisa, di forte partecipazione emozionale e intellettuale per il pubblico.

http://www.italianarea.it/artista.php?artista=MIGM&let=M#alfabeto_artists

Riccardo Giacconi (San Severino Marche, 1985)

Per *The Artist as Researcher* Riccardo Giacconi presenterà un capitolo della sua ricerca "The Variational Status", corpo di lavori che riflette sul rapporto tra forme narrative in disuso (burattini, pamphlet anarchici, cantastorie e fogli volanti, strilloni) e episodi di atti di rivolta pre-politici (tra i casi più famosi quelli di Simone Pianetti, Augusto Masetti e Davide Lazzaretti). Il fulcro del progetto è la volontà di studiare una certa idea di documento non basata su un supporto fisso e certificato ma basata esclusivamente sulla variazione. In questo lavoro Giacconi fa ricorso ad una serie di elementi proprio al patrimonio orale, a forme narrative desuete e successivamente consegnate al folklore. La sezione di "The Variational Status" presentata a Viafarini analizza il teatro di burattini come forma prima forma di documentario.

http://www.italianarea.it/artista.php?artista=GICC&let=G#alfabeto_artists

The Artist as Researcher

La ricerca artistica come strumento di conoscenza del patrimonio culturale e di attivazione di modalità di progettazione partecipata

Un progetto a cura di Viafarini con il sostegno di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione generale Educazione e ricerca
sede: Viafarini DOCVA, Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, Milano
giovedì 18 e venerdì 19 maggio 2017

OBIETTIVI

The Artist as Researcher è un workshop di aggiornamento professionale per trenta funzionari della pubblica amministrazione.

Destinatario è il personale tecnico scientifico di MiBACT: architetti, archeologi, storici dell'arte, archivisti, bibliotecari, antropologi.

Il workshop permette il confronto e il coinvolgimento dei partecipanti con due pratiche artistiche il cui processo di indagine culturale si concentra sulla valorizzazione e ripensamento del patrimonio materiale e immateriale, gli approcci archivistici e la costruzione della memoria, una lettura della società e della storia contemporanea a partire da flussi economici e dinamiche politiche.

Obiettivo per i partecipanti è acquisire competenze per lo studio, la conoscenza la gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale seguendo i modelli della pratica artistica. Imparare a condividere modalità di progettazione partecipata.

È un'occasione per un approccio alla pratica artistica e all'acquisizione della metodologia professionale dell'artista, per applicarla nel proprio ambito.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

MATTINO

09.00 – 10.00 **Introduzione generale al progetto** e alla storia di Viafarini e dell'Archivio DOCVA. A cura di Viafarini.

10.00 – 13.00 **Presentazione dell'artista**, che illustrerà le metodologie di indagine e le finalità alla base della ricerca artistica prima della sua formalizzazione; le strategie teoriche e le pratiche di interazione tra patrimonio materiale e immateriale (materiale d'archivio, culture e tradizioni orali, beni immateriali, coinvolgimento delle comunità). Saranno presentati il portfolio, eventuali opere video o parte dell'archivio dell'artista. La presentazione stimolerà il confronto dialogico tra l'artista e i destinatari, uno scambio quanto più libero e orizzontale, alla luce delle esperienze di entrambi.

POMERIGGIO

14.00 – 18.00 **Illustrazione da parte dell'artista di un progetto specifico**; esercitazione pratica con il coinvolgimento dei destinatari nella coprogettazione nell'ambito del progetto presentato.

Riccardo Arena (Milano, 1979)

Il lavoro artistico di Riccardo Arena si compone di processi d'indagine nomadi e a lungo termine che, attraverso l'accumulazione intuitiva di materiali di studio e operazioni di stratificazione e assemblaggio, si condensano in strutture narrative, matrici per lo sviluppo d'immaginarsi visivi.

La raccolta intuitiva di materiali di studio si formalizza in strutture diverse: collage, film, disegni, oggetti archivio, testi e animazioni: tutti elementi di una costellazione visiva in continuo dialogo, un veicolo per riferimenti e interpretazioni diverse. Nel corso degli ultimi anni l'artista si è dedicato alla realizzazione di progetti indipendenti e altamente immersivi in diversi Paesi, dalla Cina all'Argentina, dalla Russia all'Iran. L'orizzonte temporale e il perimetro concettuale di queste investigazioni è stato suggerito dagli stessi eventi scaturiti durante i viaggi, aprendo le indagini a potenzialità accidentali e imprevedibili.

<http://www.italianarea.it/artista.php?artista=ARRI&let=>

Giovanni Morbin (Valdagno, 1956)

Giovanni Morbin, artista visivo, vive e lavora a Cornedo Vicentino. Nel 1982 si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia dopo aver seguito il corso di pittura nel laboratorio di Emilio Vedova. E' titolare del corso di Tecniche Performative presso l'Accademia di Belle Arti di Verona. Dal 1978 la sua ricerca è legata ai comportamenti e la performance è il mezzo ideale per esprimere le sue idee. Parallelamente al lavoro comportamentale s'interessa alla costruzione di oggetti funzionali all'azione quotidiana e conferisce loro il valore di strumenti. La sua ricerca è centrata su politica, fascismi, migrazioni e post-colonialismo.

www.italianarea.it/artista.php?artista=MORG&let=